



BANDO REGIONALE PROGRAMMI LOCALI DEI TEMPI E DEGLI ORARI

Finalità dell'intervento

La Regione del Veneto, riconoscendo e valorizzando la sua irrinunciabile funzione sociale, intende supportare la famiglia promuovendo e sostenendo iniziative locali mirate ad una migliore aderenza dell'organizzazione dei tempi delle città e quelli delle famiglie, mettendo in atto piani locali dei tempi e degli orari ed azioni rivolte a rendere più flessibile l'accesso ad alcuni servizi e uffici da parte della cittadinanza. Viene attivato un bando rivolto a realizzare "Piani territoriali dei tempi e degli orari" al fine di coordinare ed armonizzare maggiormente gli orari dei servizi urbani con le esigenze di conciliazione vita-lavoro delle famiglie con particolare riguardo alla informazione/formazione di quanto il proprio ambito/territorio di intervento mette a disposizione.

Beneficiari

Possono presentare domanda di concessione degli incentivi previsti dal presente bando i Comuni e le aggregazione di Comuni (con popolazione da 5.001 a 40.000 abitanti) della Regione del Veneto intenzionati a realizzare un Piano territoriale dei tempi e degli orari.

I Comuni, singoli o in aggregazione, che aderiranno al presente bando, alla presentazione della domanda dovranno dichiarare l'aver già costituito un tavolo di lavoro per la concertazione nel loro territorio con i maggiori soggetti in campo (servizi, aziende, scuola, associazioni di categoria, sindacati, pari opportunità, ecc...).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del bando ammonta a €500.000,00.

Strutturazione dell'intervento

I progetti per i quali si chiede un finanziamento hanno l'obiettivo di attuare e strutturare politiche, interventi e servizi per potenziare le attività previste da comuni con popolazione da 5.001 a 40.000 abitanti per la realizzazione di Piani territoriali dei tempi e degli orari, articolati in progetti relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento con una particolare attenzione alle esigenze della conciliazione lavoro-famiglia.

Le tipologie di progetti ammissibili possono essere, a solo scopo esemplificativo, ma non esaustivo:

- progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi;
- progetti che favoriscano l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati connessi in rete;
- progetti finalizzati alla promozione e costituzione di associazioni denominate banche del tempo, al fine di favorire un uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

Costo del progetto

Il costo massimo per singolo progetto non potrà superare l'importo di €30.000,00.
E' possibile prevedere la compartecipazione finanziaria dei comuni alla realizzazione del progetto.

Modalità di presentazione delle domande

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando medesimo sul BUR, le domande di partecipazione al bando, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere presentate attraverso apposito modello, reperibile su:

- <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale/home>
- www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/
- www.venetoperlafamiglia.it.

La compilazione della stessa sarà oggetto di Vademecum reperibile su:

- <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale/home>
- www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/
- www.venetoperlafamiglia.it.

Il progetto dovrà, inoltre, essere sottoscritto e inviato entro lo stesso termine esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it specificando nell'oggetto " Bando Programmi locali dei tempi e degli orari".

Valutazione delle domande

Prima della valutazione delle domande la struttura competente verificherà l'ammissibilità formale della domanda stessa.

Se necessario verranno richieste integrazioni che dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data della lettera di richiesta.

Al bando seguirà l'approvazione di una graduatoria per l'assegnazione dei contributi

La commissione di massima sarà composta: dall'Assessore ai Servizi Sociali o suo delegato, in qualità di Presidente, dal dirigente della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, dal Presidente del Comitato Direttivo di Elisan, dal dirigente e da un funzionario del Servizio Famiglia, dal Coordinatore e da un componente dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e da eventuali esperti.

Le domande di contributo saranno valutate sulla base dei criteri elencati di seguito.

<i>A) Criteri di valutazione qualitativa - Contenuti del progetto - coerenza strutturale</i>	PUNTI
A1) Chiarezza dell'analisi sociale e coerenza delle criticità e dei bisogni individuati con le politiche contenute nel Piano Territoriale degli Orari in vigore	/100
A2) Adeguatezza ed efficacia della strategia perseguita riguardo alle criticità descritte. Coerenza della strategia con gli obiettivi e i destinatari delle azioni. Valutazione della presenza di dati analitici e informazioni specifiche riferite al territorio e ai target individuati/100
A3) Chiarezza e coerenza delle azioni progettuali individuate in relazione a bisogni criticità individuate/100
A4) Chiarezza ed efficacia della descrizione delle azioni progettuali e dei relativi prodotti in relazione agli obiettivi e ai beneficiari individuati/100
A5) Congruenza delle azioni proposte con la priorità regionale indicata/50
A6) Presenza dell'approccio di genere nella costruzione del progetto e nella definizione delle azioni proposte in relazione all'applicazione del principio di pari opportunità fra donne e uomini./100
A7) Congruità, qualità e innovatività degli strumenti di informazione e comunicazione previsti a supporto del progetto e delle azioni, in relazione ai target di riferimento/50
SUB TOTALE (minimo ammissibile 360 punti)/600
<i>B) Criteri di valutazione qualitativa - Trasversalità e sostenibilità del progetto</i>	
B1) Modalità di raccordo con gli strumenti generali e settoriali di programmazione e pianificazione comunali e sovracomunali/50
B2) Qualità e coerenza del partenariato attivato, con gli obiettivi e le azioni progettuali/50
B3) Individuazione e presenza di provvedimenti, accordi e strumenti di programmazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi (bilanci di previsione, PEG, piano degli obiettivi, accordi tra parti sociali ecc.)/50
B4) Congruità e qualità degli strumenti di monitoraggio previsti a supporto delle azioni/50
SUB TOTALE (minimo ammissibile 120 punti)/200
<i>C) Criteri di valutazione qualitativa - Fattibilità economico-gestionale</i>	
C1) Verificabilità dei risultati attesi e definizione dei relativi indicatori/50
C2) Congruità e coerenza tra obiettivi, costi e tempi di realizzazione del progetto/50
C3) Presenza di accordi formali con altri soggetti pubblici, privati, del privato sociale e dell'associazionismo che presentino un'alta coerenza e funzionalità per il raggiungimento degli obiettivi individuati e la realizzazione delle azioni previste/50
C4) Presenza di ulteriori forme di finanziamento aggiuntive pubbliche e private /50
SUB TOTALE (minimo ammissibile 120 punti)/200
<i>D) Criteri di valutazione oggettiva - presidio delle politiche temporali</i>	
D1) Presenza di una specifica delega assessorile in materia di tempi e orari	100
D2) Presenza di una specifica delega assessorile in materia di pari opportunità	100
SUB TOTALE (minimo ammissibile 100 punti)/ 200
PUNTEGGIO TOTALE (A + B + C+ D): (minimo ammissibile 700 punti)	.../ 1.200

Saranno considerate ammissibili le domande che conseguiranno un punteggio finale non inferiore a 700 punti, di cui almeno 600 punti dovranno essere raggiunti nelle categorie A, B e C e almeno 100 punti dovranno essere raggiunti nella categoria D.

Modalità di erogazione del finanziamento

L'assegnazione di finanziamento è vincolata alla approvazione della graduatoria nonché all'impegno sottoscritto dai soggetti vincitori a realizzare il progetto presentato, secondo le modalità concordate con la Regione del Veneto.

L'erogazione seguirà le seguenti modalità:

- 40% del contributo totale assegnato, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, prodotta dall'ente beneficiario;
- 60% dell'agevolazione sarà erogata a saldo, previa presentazione da parte dei beneficiari di idonea documentazione delle spese sostenute e un elaborato di monitoraggio del progetto medesimo.

L'Ente beneficiario inoltre dichiara l'impegno a monitorare il progetto presentato anche successivamente all'inoltro della rendicontazione al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'attività. Qualora dal monitoraggio emergesse il mancato rispetto degli impegni assunti, la quota assegnata ed erogata, corrispondente al saldo del 60% dovrà essere restituita alla Amministrazione regionale.

Controllo e revoca del finanziamento

E' prevista, da parte della Direzione Regionale ai Servizi Sociali, una verifica sulle attività svolte, al fine di accertare la corretta realizzazione degli interventi e delle azioni programmate.